

Altri misteri

I delitti delle cosiddette bestie di Satana

I CAPI DI ACCUSA DELLA PROCURA DI BUSTO ARSIZIO

Il 10 novembre 2004, al termine delle indagini, la procura di Busto Arsizio elenca 14 capi di imputazione, tra cui l'associazione per delinquere e l'omicidio per motivi abietti, legati a riti sacrificali d'estrazione satanica (reati quest'ultimi destinati a cadere nella fase processuale) nei confronti di dieci indagati, alcuni dei quali minorenni all'epoca dei delitti.

Quattro le vittime accertate: **Fabio Tollis** e **Chiara Marino**, massacrati nel '98, **Andrea Bontade** costretto al suicidio qualche mese dopo e **Mariangela Pezzotta**, eliminata nel gennaio 2005 perché sapeva troppo.

I quattordici capi di imputazione sono stati contestati a vario titolo ai dieci imputati che non rispondono tutti dei medesimi reati, mentre tutto il gruppo (**Nicola Sapone**, **Paolo Leoni**, detto **Ozzy**, **Marco Zampollo**, **Eros Monterosso**, **Pietro Guerrieri**, **Andrea Volpe** e **Mario Maccione**) è accusato di associazione a delinquere.

Sei giovani (Andrea Volpe, **Elisabetta Ballarin**, Nicola Sapone, Paolo Leoni, Marco Zampollo ed Eros Monterosso) sono accusati in concorso o come ideatori o come esecutori materiali dell'**omicidio di Mariangela Pezzotta**, avvenuto a Golasecca la notte fra il 23 e il 24 gennaio 2004.

Ballarin, Sapone e Volpe sono accusati anche di occultamento di cadavere avendo scavato la fossa in cui la ragazza fu seppellita nella serra dello chalet. Per quest'omicidio, anche **Alberto Ballarin**, padre di Elisabetta, si ritrova imputato di omicidio colposo in quanto era sua la pistola usata da Andrea Volpe per uccidere Mariangela. Ad Alberto Ballarin viene contestata l'omessa custodia secondo i termini previsti dalla legge sulle armi.

Della macabra uccisione di Fabio Tollis e Chiara Marino (a Somma Lombardo la notte del 17 gennaio 1998, ritrovati sepolti nel bosco degli orrori sei anni dopo) sono invece chiamati a rispondere altri sei componenti del gruppo e precisamente: Nicola Sapone, Andrea Volpe, Paolo Leoni, Marco Zampollo ed Eros Monterosso, in concorso con i minorenni **Mario Maccione**, **Massimiliano Magni** e con il defunto **Andrea Bontade**. A loro vengono contestati anche i precedenti tentati omicidi ai danni dei due poveretti poi massacrati e precisamente il tentativo di bruciare l'auto su cui Tollis e la Marino si trovavano la notte del 31 dicembre 1997 al parco Acquatica e il tentativo di ucciderli con un'overdose nell'autunno-inverno del 1997.

Leoni, Zampollo, Monterosso, Maccione, Volpe e Sapone hanno anche un altro capo di imputazione ovvero l'induzione al suicidio di Andrea Bontade, deceduto in un incidente stradale il 21 settembre 1998 a Gallarate quando andò a schiantarsi contro un muro in auto. La vittima, secondo la Procura "**era in stato di deficienza psichica derivante dall'abuso di alcool e droga**".

L'ultimo imputato della lista è **Andrea Basciu**, ma non ha nulla a che fare con le accuse di satanismo: in concorso con Andrea Volpe ed Elisabetta Ballarin, la sera del 31 dicembre 2002 aveva fatto il palo, mentre gli altri due incendiavano l'auto di un loro conoscente che doveva essere punito per una lite avuta col Volpe.